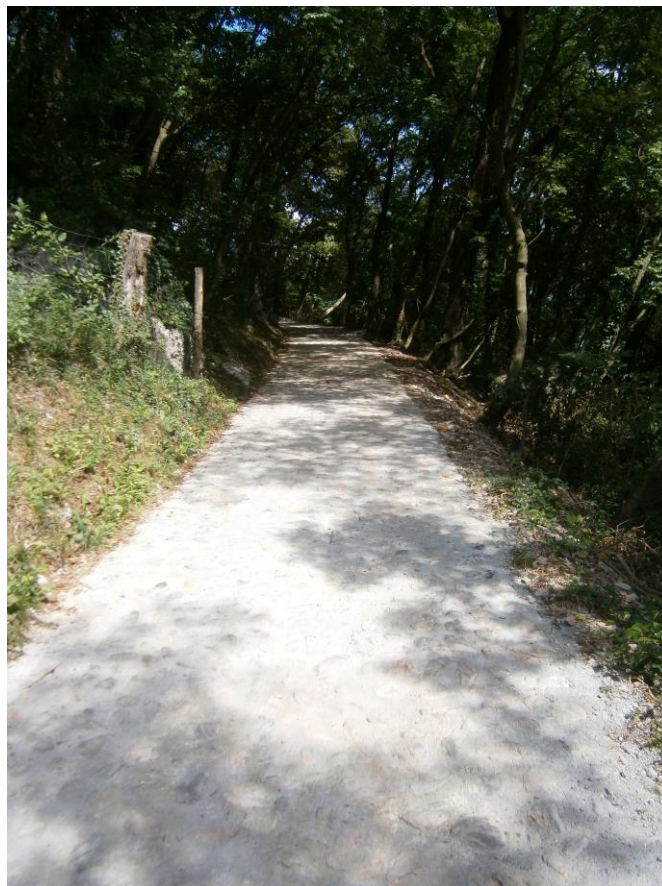




**Comunità Montana**  
**Lario Orientale-Valle San Martino**  
*zona n° 12*



*Servizio Agricoltura e Foreste*



**LEGGE REGIONALE 5 dicembre 2008 n.31 artt. 25 e 26**

***"MISURE FORESTALI"***

***Bando 2018***

*Approvato con Deliberazione Giunta Esecutiva n.67 del 01.08.2018*

Il Responsabile del Servizio Agricoltura e Foreste

*Dott. Renato Corti*

## Sommario

1. INTERVENTI, SOGGETTI BENEFICIARI, RISORSE	1
1.1 Finalità e obiettivi	1
1.2 Riferimenti normativi	1
1.3 Azioni attivate e beneficiari	1
1.4 Interventi non ammissibili per tutte le azioni	2
1.5 Dotazione finanziaria e ammontare dell'aiuto	2
1.6 Disposizioni in merito agli obblighi derivanti dalla normativa sugli Aiuti di Stato	2
1.7 Territorio di Applicazione	4
2 AZIONI E SPESE AMMISSIBILI	4
2.1 AZIONE 6 Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali	4
2.2 AZIONE 6 Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali	5
2.3 AZIONE 9 Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale	7
3. PROCEDURE AMMINISTRATIVE	8
3.1 Presentazione delle domande <sup>8</sup>	8
3.1.1 Chi può presentare domanda e a quale Ente	8
3.1.2 Tempi e modalità di presentazione	9
3.1.3 Documentazione da allegare alle domande	9
3.1.4 Errore palese	10
3.2 Istruttoria delle domande	10
3.2.1 Modalità di istruttoria e comunicazione degli esiti	10
3.2.2 Approvazione degli esiti istruttori	10
3.2.3 Comunicazione di ammissione a finanziamento	10
3.2.4 Validità delle domande	11
3.3 Iter progetti esecutivi <sup>11</sup>	11
3.3.1 Presentazione dei progetti esecutivi	11
3.3.2 Verifica dei progetti esecutivi	11
3.3.3 Comunicazione in merito ai progetti esecutivi	11
3.4 Esecuzione dei lavori	11
3.4.1 Denuncia di taglio informatizzata	11
3.4.2 Varianti in corso d'opera	12
3.4.3 Proroga ultimazione lavori	12
3.5 Spese ammissibili ed erogazione dei contributi	12
3.5.1 Spese generali	12
3.5.2 IVA	12
3.5.3 Pagamenti	13
3.5.4 Anticipo	13
3.5.5 Stato di avanzamento dei lavori (SAL)	13
3.5.6 Saldo	13
3.5.6.1 Saldo dei lavori realizzati in amministrazione diretta o direttamente dal privato conduttore o impresa boschiva <sup>14</sup>	14
3.5.7 Svincolo della polizza fideiussoria	14
3.6 Decadenza e rinuncia	14
3.6.1 Decadenza	14
3.6.2 Rinuncia	14
3.7 Svolgimento dei controlli	15
3.8 Rendicontazione e monitoraggio della spesa da parte della Comunità Montana	15
3.8.1 Monitoraggio annuale	15
3.8.2 Rendicontazione finale	15
3.9 Riepilogo tempistica	15

## **ALLEGATI**

allegato A - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO **Errore. Il segnalibro non è definito.**

allegato B - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

allegato C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI DETRAIBILITA' I.V.A.

allegato D - ELENCO V.A.S.P. VALIDATA

allegato E - PROSPETTO VARIANTI

allegato F - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'



**1.1 Finalità e obiettivi**

Gli interventi promossi dal presente bando nascono dall'esigenza di garantire la gestione sostenibile delle risorse forestali del territorio della Comunità Montana, attraverso la realizzazione di interventi finalizzati alla protezione, conservazione, valorizzazione degli ecosistemi forestali, alla tutela della biodiversità, alla protezione dei versanti per accrescerne la stabilità, nonché al mantenimento dei livelli occupazionali e della qualità della vita nelle aree montane.

**1.2 Riferimenti normativi**

- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014–2020 (2014/C 204/01) GUCE C 204 01.07.2014 e in particolare la parte II del capitolo 2 "Aiuti a favore del settore forestale cofinanziati dal FEASR, concessi a titolo di finanziamenti nazionali integrativi di misure cofinanziate o a titolo di semplici aiuti di Stato";
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* (GUCE L352 24.12.2013);
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Decisione della Commissione Europea n. C(2017) 17715 final del 9 marzo 2017 in merito all'Aiuto di Stato Italia (Lombardia) – SA.46096 (2016/N) "Disposizioni attuative quadro Misure Forestali";
- Legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" e, in particolare, gli artt. 25, 26, nonché l'art. 34 che definisce le funzioni conferite alle Comunità Montane;
- Regolamento regionale 20 luglio 2007, n. 5 - Norme forestali regionali, in attuazione dell'articolo 50, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale).
- Delibera di Giunta regionale 28 aprile 2017 – n. X/6527 "Disposizioni attuative quadro "Misure Forestali" in merito all'aiuto SA. 46096 (2016/N), ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt. 25, 26, 40 comma 5, lettera B, 47 comma 2, 55 comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2";
- Delibera di Giunta regionale 17 gennaio 2018 – n. X/7783 "D.g.r. 28 aprile 2017 - N. X/6527 Disposizioni attuative quadro «Misure Forestali» in merito all'aiuto SA.46096 (2016/N) ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt.25, 26, 40 comma 5, lettera b, 47 comma 2, 55 comma4, 56 comma 6 e 59 comma 2 – Determinazioni in ordine ai criteri di riparto e stanziamento delle risorse per l'anno 2018".
- Delibera di Giunta regionale n. 7/14016/2003 - Direttiva relativa alla viabilità locale di servizio all'attività agro-silvo-pastorale (VASP);
- Delibera di Giunta regionale n. 8/675/2005 - Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi - e s.m.i.

**1.3 Azioni attivate e beneficiari**

Di seguito si specificano quali azioni, tra quelle previste dalla d.g.r. n. X/6527 del 28 aprile 2017, saranno attivate nel 2018 dalla Comunità Montana:

<b>Cod.azione</b>	<b>Azione</b>	<b>Beneficiari</b>
<b>3</b>	Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF)	Enti pubblici (su reticolo idrografico minore)
<b>6</b>	Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali	Comuni, Comunità Montane e soggetti privati gestori delle infrastrutture viarie di uso collettivo inserite nei piani della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) approvati

9	Predisposizione e aggiornamento Piani di Assestamento Forestale*	Comuni e privati proprietari boschivi
---	--	---------------------------------------

I richiedenti devono realizzare gli interventi finanziati uniformandosi alle disposizioni del d. lgs. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici di appalto e di concessione, in forza di quanto previsto dall'art. 3, comma 76<sup>†</sup> della l.r. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)".

#### **1.4 Interventi non ammissibili per tutte le azioni**

Non possono essere finanziati;

- gli interventi iniziati prima della presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese sostenute per la redazione del progetto;
- gli interventi che beneficiano del sostegno previsto da altri finanziamenti;
- gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del sito "Natura 2000", che ha come oggetto le possibili conseguenze negative dell'intervento sulle zone facenti parte della rete "Natura 2000" (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale);
- gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del parco o della riserva naturale, che ha come oggetto le possibili conseguenze negative dell'intervento sull'area protetta o sulla scelta delle specie vegetali da utilizzare;
- gli interventi in contrasto con le prescrizioni delle "Norme Forestali Regionali" (r.r. 5/2007) e con le eventuali deroghe concesse con deliberazione di Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 50 della l.r. 31/2008;
- gli interventi di miglioramento forestale che non siano esplicitamente previsti dai Piani di Assestamento Forestale e dai Piani di Indirizzo Forestale approvati;
- gli interventi di utilizzazione che non siano previste dai Piani di Assestamento Forestale o, nelle aree ad essi esterni, che siano in contrasto con quanto previsto dai Piani di Indirizzo Forestale approvati;
- gli interventi che prevedano l'impiego di specie non autoctone, di piante di provenienza non certificata nonché di specie non comprese nell'allegato C del r.r. 5/2007 o di specie esotiche invasive di cui alla l.r. n. 10 del 31 marzo 2008, o comunque non adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e tali da non soddisfare requisiti ambientali minimi;
- gli interventi che prevedono l'impiego di specie vietate per motivi sanitari o fitosanitari dal Servizio Fitosanitario Regionale o delle competenti autorità fitosanitarie europee o nazionali;
- gli interventi di compensazione a seguito di trasformazione del bosco (art. 4 del d.lgs. 227/2001 e art. 43 della l.r. 31/2008);
- le opere dovute o prescritte per compensazione di impatti ambientali in genere;
- gli interventi ricadenti all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 della l.r. 12/2005;
- gli interventi ricadenti all'interno di boschi suscettibili di trasformazione ordinaria a finalità urbanistica, a finalità di cava o miniera, a finalità di impianti sciistici dai Piani di Indirizzo Forestale;
- in generale opere che non si configurano come interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità (es. opere di difesa antivalanghe).

#### **1.5 Dotazione finanziaria e ammontare dell'aiuto**

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a € 100.000,00= (che potrà essere integrata da ulteriori riparti regionali).

Così suddivisi:

dotazione Regione Lombardia	€ 61.716,58=
dotazione integrativa della C.M. (destinati esclusivamente alla misura 6 "Manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali")	€ 38.283,42=

**La misura 3 "Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF)" sarà finanziata solo subordinatamente a specifico ulteriore finanziamento di Regione Lombardia.**

\* L'azione 9 della d.g.r. n. X/6527/2017 "Predisposizione e aggiornamento piani di assestamento forestale" viene attivata nel 2018 esclusivamente per l'aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale scaduti.

† L.r. 1/2000, art. 3, comma 76: <Sono lavori pubblici sussidiati i lavori eseguiti da enti pubblici, nonché quelli eseguiti da soggetti privati, fatta eccezione per i lavori di edilizia residenziale pubblica, che beneficiano di finanziamento regionale, o di altri contributi pubblici, anche cumulativi, assegnati in attuazione di piani e programmi approvati dalla Regione, di importo pari o superiore al 50 per cento dell'importo progettuale>.

Gli aiuti sono concessi sotto forma di contributo in conto capitale nella misura massima dell'**80%** della spesa ammessa a finanziamento.

### **1.6 Disposizioni in merito agli obblighi derivanti dalla normativa sugli Aiuti di Stato**

Le presenti procedure sono redatte nel rispetto della Decisione della Commissione Europea n. C(2017) 17715 final del 9 marzo 2017 in merito all'Aiuto di Stato Italia (Lombardia) – SA.46096 (2016/N) "Disposizioni attuative quadro Misure Forestali" e del regolamento (UE) n. 1407/2013.

I contributi dell'Azione 3 (Interventi di Sistemazione Idraulico-Forestali) e dell'Azione 6 (Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali) non saranno concessi alle imprese in difficoltà così come definite dall'art. 2, paragrafo 14, del predetto Reg. UE n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione. I richiedenti le misure dovranno obbligatoriamente, pena l'inammissibilità della domanda, sottoscrivere apposita autocertificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 (**Allegato A**).

I contributi da assegnare per l'Azione 9 (Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale) dovranno rispettare le condizioni di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013 e i richiedenti, in fase di presentazione della domanda, dovranno compilare obbligatoriamente la dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *de minimis* (**Allegato B**), dichiarando quali *de minimis* gli siano stati assegnati e in quale posizione si trovino rispetto alla definizione di impresa unica di cui all'art.2 del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Il contributo richiesto nell'ambito del presente bando non è cumulabile con altri aiuti concessi conformemente ad altri regimi locali, regionali, nazionali o comunitari, né con *de minimis* che possano intervenire sugli stessi costi ammissibili.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre fonti di aiuto diverse dal presente bando deve, in caso di ammissione a finanziamento, optare per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche alla Comunità Montana che ha ammesso la domanda a finanziamento.

Non sarà concesso alcun contributo per capitale circolante e altri costi connessi ai contratti di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'art. 52 della legge 234/2015 e del D.M. 115/2017, la Comunità Montana è individuata quale soggetto responsabile della verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti e della registrazione dei beneficiari e dei contributi nei pertinenti registri SIAN e RNA.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le disposizioni inerenti agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di Aiuti di Stato:

<b>Cod.Azione</b>	<b>Azione</b>	<b>Normativa UE di riferimento</b>	<b>Registro beneficiari</b>	<b>Autocertificazione da allegare alla domanda</b>	<b>Verifiche che esegue la PA</b>
3	Sistemazioni Idraulico-Forestali	SA.46096 (2016/N)	SIAN	Aiuti di stato (Allegato A)	imprese in difficoltà cumulo aiuti, <i>de minimis</i> , Deggendorf
6	Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali	SA.46096 (2016/N)	SIAN	Aiuti di stato (Allegato A)	imprese in difficoltà cumulo aiuti, <i>de minimis</i> , Deggendorf
9	Predisposizione e aggiornamento P.A.F.	Reg. (UE) 1407/2013 <i>de minimis</i>	RNA	<i>de minimis</i> (Allegato B)	cumulo aiuti, <i>de minimis</i>

Ovvero i soggetti richiedenti agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione del regime di aiuto di stato SA.46096 (2016/N) devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 come da **allegato A** riguardanti:

- la dichiarazione dei contributi inquadriati come aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse;

- l'attestazione di non rientrare tra le imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/2282 della Commissione del 27 novembre 2015 che modifica il regolamento (CE) n. 794/2004 per quanto riguarda i moduli di notifica e le schede di informazioni (GUUE L 325 del 10 dicembre 2015), in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/2282;

- l'attestazione di non rientrare tra le imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014.

I soggetti richiedenti agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 devono sottoscrivere le dichiarazioni come da **allegato B** ai sensi del DPR n. 445/2000 riguardanti:

- l'attestazione di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);

- la dichiarazione su eventuali aiuti de minimis ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;

- l'attestazione della posizione in merito alla definizione di impresa unica di cui all'art. 2 «definizioni» par. 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013.

Per quanto attiene al regime di aiuto di stato SA.46096 (2016/N) non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

### **1.7 Territorio di Applicazione**

Gli interventi devono essere realizzati sul territorio dei Comuni di montagna della Lombardia, come classificati da ISTAT, pertanto il presente bando ha validità SOLO nei seguenti territori comunali:

**ABBADIA LARIANA**

**BALLABIO**

**CARENNO**

**ERVE**

**LIERNA**

**MALGRATE**

**MANDELLO DEL LARIO**

**OLIVETO LARIO**

**TORRE DE' BUSI**

**VALMADRERA**

**LECCO**

## **2 AZIONI E SPESE AMMISSIBILI**

### **2.1 AZIONE 3 Sistemazioni Idraulico-Forestali**

#### **Localizzazione degli interventi**

Gli interventi dovranno essere realizzati su superfici esterne al "Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico" dell'Autorità di Bacino del fiume Po, come risultante dall'aggiornamento negli studi geologici comunali.

#### **Tipologie d'intervento**

Interventi a scala locale di sistemazione idraulico-forestale: interventi di riassetto idrogeologico, di regimazione idraulica e di consolidamento di versanti in frana e manutenzioni in aree boscate e sul reticolo idrografico minore (ai sensi della d.g.r. 7581/2017 e s.m.i.), finalizzate al mantenimento e al miglioramento del suolo forestale.

#### **Spese ammissibili**



- realizzazione di lavori di consolidamento preventivo di superfici a rischio di dissesto, relativi a versanti in frana e al reticolo idrografico minore;
- fornitura dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori;
- progettazione e direzione lavori.

#### Entità del contributo e spesa ammissibile

Il valore dell'aiuto è pari al 80% della spesa ammessa.

Azione	Spesa minima ammissibile (€)	Spesa massima ammissibile (€)
Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF)	15.000	100.000

#### Condizioni

1. Gli interventi previsti devono essere realizzati, a parità di efficacia, mediante tecniche di ingegneria naturalistica.
2. Negli interventi di consolidamento e stabilizzazione dei versanti devono essere utilizzate solo le specie arboree e arbustive indicate nell'allegato C del r.r. 5/2007 "Norme Forestali Regionali", adatte alla tipologia forestale presente nell'area di intervento e conformi alle direttive regionali sull'ingegneria naturalistica (d.g.r. 6/6586/1995, d.g.r. 7/29567/1997, d.g.r. 7/48740/2000, d.g.r. 7/2571/2000).
3. Le opere di sistemazione idraulico-forestale devono mantenere la loro funzionalità per almeno cinque anni, a partire dall'anno successivo a quello in cui è stato erogato il saldo del contributo, pena la restituzione dei contributi concessi.

#### Priorità

Ad ogni domanda istruita positivamente sarà assegnato un punteggio sulla base delle seguenti valutazioni:

##### *Livello di progettazione*

Studio di fattibilità / Progetto preliminare	0
Progetto definitivo	2
Progetto esecutivo (con tutte le autorizzazioni previste)	4

##### *Quota altimetrica intervento proposto (media)*

Quota inferiore a 500 m slm	6
Quota compresa tra 501 e 1000 m slm	4
Quota superiore a 1001 m slm	2

TOTALE MASSIMO PUNTI 10

A parità di punteggio, le domande verranno ordinate in base alla data di chiusura domanda a SIARL.

## **2.2 AZIONE 6 - Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali**

#### Tipologie d'intervento

Manutenzione straordinaria di tracciati esistenti inseriti nei Piani della Viabilità Agro-silvo-pastorale (Piani VASP); i tracciati oggetto degli interventi devono essere registrati nell'applicativo SIVASP nello stato di strada "validata" (**Allegato D**).

#### Spese ammissibili

- esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali, ai sensi dell'art.71, comma 3 del r.r. 5/2007;
- fornitura dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori;
- per una quota massima del 20% dell'importo dei lavori, realizzazione e posa di barriere e di cartellonistica agli accessi delle strade agro-silvo-pastorali per far rispettare il divieto di transito;

- progettazione e direzione lavori.

### Limiti e divieti

Non sono ammissibili a finanziamento i lavori:

- di asfaltatura o di pavimentazione della sede stradale per tratti di lunghezza >100 metri e per tratti con pendenza longitudinale <12%;
- di ordinaria manutenzione alla viabilità agro-silvo-pastorale, come indicati all'art.71, comma 2 del r.r. 5/2007.

### Condizioni

1. La realizzazione dei lavori di consolidamento delle scarpate e di regimazione delle acque superficiali deve essere effettuata, a parità di efficacia, con opere di ingegneria naturalistica.
2. Le strade agro-silvo-pastorali finanziate devono mantenere la loro finalità e rimanere incluse nel Piano della Viabilità agro-silvo-pastorale per almeno cinque anni, a partire dall'anno successivo a quello in cui è stato erogato il saldo del contributo, pena la restituzione dei contributi concessi.

### Entità del contributo e spesa ammissibile

Il valore dell'aiuto è pari al 80% della spesa ammessa.

Azione	Spesa minima ammissibile	Spesa massima ammissibile
Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali	10.000	50.000

### Priorità

Ad ogni domanda istruita positivamente sarà assegnato un punteggio sulla base delle seguenti valutazioni:

#### Categoria di richiedente

Soggetti privati gestori delle infrastrutture viarie di uso collettivo inserite nei piani della viabilità agro-silvo-pastorale	0
Comuni e Comunità Montana	1

#### Livello di progettazione

Studio di fattibilità / Progetto preliminare	0
Progetto definitivo	1
Progetto esecutivo (con tutte le autorizzazioni previste)	2

#### Quota altimetrica intervento proposto (media)

Quota inferiore a 500 m slm	1
Quota compresa tra 501 e 1000 m slm	2
Quota superiore a 1001 m slm	3

#### Funzionalità della strada (la più favorevole)

Utilizzo solo forestale	1
A servizio di boschi e alpeggi caricati	2

#### Superficie assestata servita

nessuna	0
< 100 ha	1
>= 100 ha	2

TOTALE MASSIMO PUNTI 10

A parità di punteggio, le domande verranno ordinate in base alla data di chiusura domanda a SIARL.

### **2.3 AZIONE 9 - Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale**

Azione in regime di Reg. (UE) n. 1407/2013 *de minimis*: il soggetto beneficiario non potrà ricevere contributi in tre anni per un importo totale superiore a 200.000 €.

#### **Tipologie d'intervento**

Nel presente bando, l'Azione 9 viene attivata esclusivamente per l'aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale scaduti.

#### **Spese ammissibili**

Spese per la revisione/aggiornamento di Piani di Assestamento scaduti .

#### **Limiti e divieti**

Sono finanziabili per l'aggiornamento esclusivamente i Piani di Assestamento:

- che riguardano superfici a bosco produttive  $\geq 100$  ha;
- in cui, nell'ultimo periodo di validità, è stata utilizzato almeno il 50% della ripresa prevista dal Piano stesso oppure il 30% della ripresa e il 50% delle migliorie (in termini di importi), come risultanti dal Libro Economico.

#### **Condizioni**

1. Il soggetto beneficiario del contributo deve conferire l'incarico ad un tecnico entro e non oltre 4 (quattro) mesi dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento.
2. I Piani di Assestamento Forestale devono essere aggiornati secondo i criteri approvati con decreto n. 11371 del 01.12.2014 - Approvazione dell'elaborato "Criteri tecnici di dettaglio per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale di Regione Lombardia" e nel rispetto delle indicazioni contenute nella nota prot. M1.2018.0009477 del 12/02/2018, che prevede, fra l'altro, l'invio dei Piani a Regione Lombardia - DG Agricoltura e ad ERSAF per una prima verifica dei dati già al momento della consegna della prima bozza.
3. I Piani devono prevedere le operazioni di confinazione.
4. Il soggetto beneficiario deve consegnare, entro il 30 settembre 2021, la copia definitiva del Piano, completa di tutti i pareri necessari all'Ente Forestale competente per l'approvazione, pena la decadenza totale del contributo e la restituzione dei fondi.

#### **Entità del contributo e spesa ammissibile**

Il valore dell'aiuto è pari al 80% della spesa ammessa.

Tipologie	Superficie boscata in ettari		Spesa massima ammissibile (€)
Revisione PAF	da 100,00	a 500	15.000,00
Revisione PAF	da 500,01	a 1.000	30.000,00
Revisione PAF	da 1000,01	a 1.500	45.000,00
Revisione PAF	da 1.500	in poi	60.000,00

#### **Priorità**

Ad ogni domanda istruita positivamente sarà assegnato un punteggio sulla base delle seguenti valutazioni:

*Categoria di richiedente*

Privati proprietari boschivi	1
Comuni	3
Ricadente in un P.L.I.S.	4

### *Superficie assestata servita*

< 500 ha	1
Tra 501 e 1000 ha	2
> 1001 ha	3

TOTALE MASSIMO PUNTI 10

A parità di punteggio, le domande verranno ordinate in base alla data di chiusura domanda a SIARL.

### **3. PROCEDURE AMMINISTRATIVE**

Come previsto dalle disposizioni regionali sarà formata una graduatoria unica delle domande, anche se riguardanti azioni diverse.

Le azioni aperte nel presente bando sono le seguenti:

3	Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF)
6	Manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali
9	Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale

La graduatoria sarà formata ordinando le domande in modo decrescente secondo il punteggio conseguito.

Il punteggio sarà attribuito in base alla priorità riportate nelle singole azioni; il punteggio massimo ottenibile per ogni domanda è 10.

A parità di punteggio, le domande verranno ordinate in base alla data di chiusura della domanda a SIARL.

Si prevede, come previsto dalle disposizioni regionali, il finanziamento della prima domanda (se presentata) in graduatoria relativa all'azione 9 "Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale".

A seguire saranno finanziate le domande che prevedono interventi ricadenti nell'Azione 6 "Manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali".

Le domande dell'azione 3 "Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF)" saranno finanziate unicamente subordinatamente a specifico finanziamento di Regione Lombardia finalizzato a queste azioni.

Non sono previste risorse riservate ai progetti della Comunità Montana.

#### ***3.1 Presentazione delle domande***

---

##### **3.1.1 Chi può presentare domanda**

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono specificati, sotto la voce "Beneficiari", nella tabella di cui al paragrafo 1.3.

I richiedenti devono preventivamente aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti dalla Regione Lombardia.

I Comuni che possono beneficiari degli aiuti del presente bando sono quelli elencati al paragrafo 1.7; a questi, come previsto dalla disposizioni attuative regionali, si somma il Comune di Lecco.

### **3.1.2 Tempi e modalità di presentazione**

Le domande di aiuto devono essere presentate nell'ambito del bando della Comunità Montana dal **27 agosto 2018 al 1 ottobre 2018**. Vanno presentate in forma elettronica, attraverso il Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia – SIARL.

La domanda può essere compilata e presentata direttamente dai richiedenti interessati oppure da altri soggetti dagli stessi delegati (CAA, Organizzazioni Professionali di categoria, Studi professionali), abilitati all'accesso al sistema.

Al modello di domanda informatizzata si accede via internet, a partire dall'indirizzo <https://www.siarl.regione.lombardia.it/index.htm>, utilizzando la Carta Regionale dei Servizi (CRS) abilitata.

La domanda si intende regolarmente presentata quando è stata compilata, chiusa e inviata elettronicamente all'Ente competente entro le ore 12.00 del **1 ottobre 2018**. Tutte le domande che, dopo tale data, non sono state chiuse a sistema, sono da considerarsi non valide e, pertanto, non ricevibili dagli Enti competenti.

La domanda presentata tramite SIARL, scaricata e firmata digitalmente dal richiedente, deve essere inoltrata alla Comunità Montana Lario Orientale Valle san Martino, tramite posta elettronica certificata (PEC), unitamente alla documentazione prevista dal presente Bando.

In ogni caso, l'invio deve avvenire entro 10 giorni dalla data della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Le domande presentate possono essere modificate per la correzione di eventuali errori materiali nella compilazione entro 10 giorni dalla data di presentazione su SIARL.

**Ciascun richiedente può presentare un massimo di 3 (tre) domande (una per ogni azione attivata nel presente bando). Ogni domanda di finanziamento deve riguardare un singolo intervento (es: una strada agrosilvopastorale per l'azione 6 o un P.A.F. per l'azione 9 o un intervento di sistemazione idraulico forestale per l'azione 3 ).**

### **3.1.3 Documentazione da allegare alle domande**

Alla domanda presentata tramite SIARL e trasmessa alla Comunità Montana, con le modalità sopra descritte, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. progetto/relazione inerente ai lavori;
2. computo metrico estimativo e quadro economico. Per i prezzi si deve fare riferimento al "Prezzario delle opere forestali" approvato da Regione Lombardia con decreto n.3709/2016;
3. autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi oggetto della domanda, solo se il richiedente non è proprietario dei terreni o della strada;
4. per interventi previsti all'interno di aree protette o in siti "Natura 2000", dichiarazione sottoscritta dal tecnico progettista che l'intervento è realizzabile, perché non in contrasto con le previsioni e le prescrizioni di tali aree o con le misure di conservazione dei siti, ovvero parere favorevole/autorizzazione all'intervento da parte dell'Ente gestore del parco/riserva o del sito della rete "Natura 2000";
5. dichiarazione sostitutiva del richiedente per la concessione di Aiuti di Stato (**Allegato A**);
6. dichiarazione sostitutiva del richiedente per la concessione di Aiuti in *de minimis*, solo per l'Azione 9 (**Allegato B**);
7. dichiarazione sostitutiva del richiedente riguardo all'ammissibilità/detraibilità dell'IVA tra le spese sostenute per gli interventi (**Allegato C**);
8. Dichiarazione antimafia, nel caso il richiedente sia un soggetto privato.

Per la dichiarazione antimafia il modulo deve essere scaricato, dai soggetti privati, dal sito internet della Prefettura di competenza, ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 - Codice Antimafia.

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta o si evidenzia la necessità di documentazione integrativa, la Comunità Montana ne chiede il completamento entro 10 giorni, trascorsi i quali pronuncia la non ricevibilità della domanda, dandone comunicazione al richiedente.

### **3.1.4 Errore palese**

Gli errori palesi sono errori di compilazione della domanda di aiuto, compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere rilevati agevolmente nella domanda stessa.

Sono considerati errori palesi:

- gli errori di compilazione della domanda, che risultano evidenti in base ad un esame minimale della stessa (ad es. un codice statistico o bancario errato);
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (ad es. dati contraddittori tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata).

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente l'aiuto e viene inoltrata alla Comunità Montana, che, effettuate le verifiche, autorizza o meno la correzione dell'errore.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

## **3.2 Istruttoria delle domande**

---

### **3.2.1 Modalità di istruttoria e comunicazione degli esiti**

L'istruttoria delle domande è effettuata dalla Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino.

L'istruttoria tecnico-amministrativa prevede:

- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nel presente bando;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- la determinazione della spesa ammissibile<sup>‡</sup> a finanziamento e del contributo concedibile;
- un sopralluogo, se ritenuto necessario.

L'attività istruttoria si conclude con la redazione e sottoscrizione, da parte del funzionario incaricato, di un verbale che indicherà:

- l'importo della spesa massima ammissibile e, nel caso di riduzione della spesa richiesta, le motivazioni di detta riduzione;
- il punteggio ottenuto dalla domanda sulla base dei criteri definiti dalla Comunità Montana nel presente bando;
- le motivazioni in caso di esito negativo dell'istruttoria.

La Comunità Montana invierà, tramite PEC, il verbale istruttorio ai richiedenti, che, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono presentare, tramite PEC, un'istanza di riesame ai sensi della legge 241/1990. La Comunità Montana valuta la richiesta di riesame e conclude l'istruttoria della domanda motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

### **3.2.2 Approvazione degli esiti istruttori**

Entro il 14 dicembre 2018, la Comunità Montana dovrà approvare, con proprio provvedimento, i seguenti elenchi, redatti secondo i modelli forniti:

- a. elenco delle domande con esito istruttorio negativo;
- b. graduatoria delle domande con esito istruttorio positivo, ordinate secondo il punteggio assegnato e con l'indicazione per ciascuna domanda di:
  - importo totale richiesto;
  - importo totale della spesa ammessa;
  - punteggio assegnato;
  - contributo concesso, per le domande finanziate;
  - fonte di finanziamento, specificando i fondi regionali e i fondi propri, provenienti dal riparto regionale oppure derivanti da compensazioni.

---

<sup>‡</sup> Per i prezzi si deve fare riferimento al "Prezzario delle opere forestali" approvato da Regione Lombardia con decreto n. 3709/2016.

**Alle domande ammesse a finanziamento il beneficiario dovrà essere assegnato il Codice Unico di Procedimento (CUP), al fine di garantire la tracciabilità delle spese.**

Gli elenchi di cui sopra dovranno essere trasmessi, tramite PEC, a Regione Lombardia - D.G. Agricoltura entro il 31 dicembre 2018.

### **3.2.3 Comunicazione di ammissione a finanziamento**

La Comunità Montana pubblicherà il provvedimento e gli elenchi di cui al paragrafo precedente ed entro 10 giorni dalla data di approvazione della graduatoria comunicherà ai beneficiari l'ammissione a finanziamento, tramite PEC, precisando i tempi di presentazione dell'eventuale progetto esecutivo, la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori, eventuali prescrizioni e obblighi.

### **3.2.4 Validità delle domande**

Le domande mantengono validità per 24 mesi, a partire dalla data di chiusura dei bandi per la presentazione delle istanze di aiuto.

A seguito di rinunce da parte di beneficiari ammessi al finanziamento, la Comunità Montana utilizzerà gli importi per finanziare ulteriori domande ammissibili, secondo l'ordine con cui sono presenti nella graduatoria approvata e pubblicata.

## **3.3 Iter progetti esecutivi**

---

### **3.3.1 Presentazione dei progetti esecutivi**

I beneficiari che non hanno presentato il progetto esecutivo o che, pur avendolo presentato, sono tenuti a modificarlo o ad integrarlo a seguito dell'istruttoria, devono consegnare il progetto esecutivo, corredato delle eventuali autorizzazioni previste e, nel caso di beneficiari pubblici, anche dell'atto formale di approvazione, entro il termine stabilito alla Comunità Montana e comunque non oltre 4 (quattro) mesi dalla data della comunicazione di ammissione a finanziamento.

I progetti devono essere redatti in conformità alla vigente normativa in materia di lavori pubblici (d.lgs. 50/2016) e di sicurezza dei cantieri di lavoro (d.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

### **3.3.2 Verifica dei progetti esecutivi**

La Comunità Montana procede alla verifica, con particolare attenzione alla congruità con quanto indicato nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento, alla completezza degli elaborati progettuali e alla presenza della necessaria documentazione (autorizzazioni, pareri ecc.). Il funzionario incaricato esprime il proprio parere tramite la stesura di un verbale di verifica del progetto esecutivo.

### **3.3.3 Comunicazione in merito ai progetti esecutivi**

Al termine della valutazione del progetto esecutivo la Comunità Montana invia ai beneficiari, tramite PEC, una comunicazione con i seguenti elementi:

- il quadro economico del progetto, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo;
- la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori ed alla rendicontazione delle spese sostenute;
- le eventuali prescrizioni e gli obblighi stabiliti nell'esecuzione degli interventi;
- le modalità e i tempi di erogazione del contributo, per l'eventuale anticipo o il SAL e per il saldo finale.

## **3.4 Esecuzione dei lavori**

---

### **3.4.1 Denuncia di taglio informatizzata**

Tutte le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi, previste nell'ambito degli interventi ammessi a finanziamento, devono essere accompagnate da una denuncia di taglio bosco, presentata con la modalità informatizzata SITaB, prevista dall'art. 11 del r.r. 5/2007 e, ove richiesto, da successiva autorizzazione da parte della Comunità Montana.

La denuncia, compilabile dagli operatori abilitati, all'indirizzo internet <http://www.denunciataglioboschi.servizirl.it>, deve essere presentata successivamente alla domanda di aiuto e obbligatoriamente prima dell'inizio dei lavori e deve indicare gli estremi del bando di finanziamento e l'esecutore materiale dei lavori in bosco.

La domanda di taglio deve essere corredata:

- da un progetto di taglio anche per gli interventi sotto le soglie oltre le quali il progetto è obbligatorio ai sensi del r.r. 5/2007;
- dalla documentazione tecnico-amministrativa prevista dal Bando della Comunità Montana.

### **3.4.2 Varianti in corso d'opera**

Le richieste di variante in corso d'opera possono essere presentate alla Comunità Montana, in caso di accertata necessità e se strettamente conformi alle disposizioni previste in materia di lavori pubblici. I costi delle varianti non possono essere finanziati dai ribassi d'asta in caso di appalti.

Anche i beneficiari privati, nel caso si verifichi la necessità di apportare modifiche alle opere previste, devono presentare richiesta alla Comunità Montana.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda ammessa a contributo, accompagnata da una relazione tecnica che motivi le modifiche da apportare e dal quadro di confronto tra la situazione prevista e quella che si determina a seguito della variante (**Allegato E**).

Le spese sostenute per le varianti non autorizzate non saranno riconosciute.

### **3.4.3 Proroga ultimazione lavori**

In presenza di fondate motivazioni, può essere concessa una sola proroga del termine di ultimazione dei lavori, fatto salvo che gli interventi si dovranno concludere nei tempi necessari per consentire il controllo dei lavori effettuati e la liquidazione dei contributi da parte della Comunità Montana entro il termine stabilito dalla Regione Lombardia.

## **3.5 Spese ammissibili ed erogazione dei contributi**

---

Le spese ammissibili sono indicate nei paragrafi relativi a ciascuna Azione.

### **3.5.1 Spese generali**

Sono ammissibili le spese per:

- a. la progettazione degli interventi;
- b. la predisposizione delle linee d'indirizzo per la stesura del piano di sicurezza del cantiere e di coordinamento, quando previsto dalla normativa;
- c. la direzione dei lavori, anche in caso di lavori in amministrazione diretta.

Le spese generali **non possono superare l'8 % dell'importo dei lavori**, calcolato al netto dell'IVA<sup>§</sup>.

Le spese devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi ai servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento e possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto.

### **3.5.2 IVA**

Ai sensi del punto 86 degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01), l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile solo nel caso in cui il beneficiario non possa recuperarla, in virtù della propria natura giuridica e delle attività svolte.

All'atto della domanda di finanziamento, il richiedente dovrà dichiarare la sua posizione nei confronti dell'IVA (**Allegato C**).

---

<sup>§</sup> Le spese di progettazione del personale interno degli Enti Pubblici possono essere riconosciute fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara "esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo" svolte dal personale interno, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del d.lgs. 50/2016.



### **3.5.3 Pagamenti**

Le operazioni di pagamento dell'anticipo, dello stato di avanzamento e del saldo possono avvenire, da parte della Comunità Montana responsabile dell'erogazione, solo a seguito:

- dell'effettuazione della "Visura Deggendorf" sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, a verifica di quanto dichiarato dal beneficiario;
- della registrazione dell'importo erogato sul citato Registro, ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012.

Dei predetti controlli e dell'effettuazione della registrazione dei dati nel pertinente Registro, ne viene data evidenza nell'atto di erogazione del contributo.

### **3.5.4 Anticipo**

E' possibile richiedere l'erogazione di un anticipo del contributo nella misura massima dell'50% dell'importo del contributo concesso.

Alla richiesta devono essere allegati:

- polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a favore della Comunità Montana per un importo pari all'anticipazione concessa, eventualmente maggiorata di un ulteriore 10% comprensivo delle spese a carico della Comunità Montana e degli interessi legali; solo per i beneficiari pubblici, in alternativa alla fidejussione, dichiarazione della Tesoreria dell'Amministrazione di impegno a versare l'importo alla Comunità Montana;
- atti formali di adozione del progetto esecutivo dei lavori e contratto d'appalto, per i beneficiari pubblici;
- certificato di inizio lavori firmato dal Direttore dei lavori.

### **3.5.5 Stato di avanzamento dei lavori (SAL)**

I beneficiari, che non hanno richiesto e ottenuto l'anticipo, possono richiedere il pagamento di uno stato di avanzamento dei lavori (SAL). L'importo relativo agli stati di avanzamento sarà commisurato ai costi sostenuti per i lavori effettivamente realizzati e potrà essere erogato a partire dalla rendicontazione di un importo pari ad almeno il 30% della spesa ammessa.

Per il pagamento del SAL, il beneficiario deve fare richiesta, allegando la seguente documentazione:

- atti formali di adozione del progetto esecutivo dei lavori e il contratto d'appalto, per i beneficiari pubblici;
- certificato di inizio lavori firmato dal Direttore dei lavori;
- stato di avanzamento dei lavori firmato dal Direttore dei lavori;
- documenti\*\* comprovanti la spesa effettivamente sostenute (mandati di pagamento quietanzati, fatture quietanzate, liberatorie) e, per i lavori in amministrazione diretta o eseguiti direttamente dal privato conduttore o da impresa boschiva, prospetti analitici come indicato al successivo paragrafo.

La concessione del pagamento del SAL è possibile a seguito di controllo in loco del funzionario incaricato della Comunità Montana.

### **3.5.6 Saldo**

A lavori ultimati, i beneficiari dovranno presentare alla Comunità Montana la domanda di accertamento finale e di contestuale pagamento del saldo<sup>††</sup>, allegando la documentazione di seguito indicata:

- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- documenti<sup>††</sup> attestanti le spese sostenute (mandati di pagamento quietanzati, fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, ecc.) e, per i lavori in amministrazione diretta o eseguiti direttamente dal privato conduttore o da impresa boschiva, prospetti analitici come indicato al successivo paragrafo.
- dichiarazione del beneficiario di non aver richiesto altri contributi per l'intervento (**Allegato F**) oppure copia delle rinunce ad altri contributi;
- documentazione richiesta dalla normativa per la liquidazione dei contributi pubblici (DURC, antimafia, ecc.);
- ulteriore documentazione prevista dalle disposizioni attuative della Comunità Montana;

---

\*\* I documenti comprovanti le spese sostenute devono riportare il CUP assegnato alla domanda ammessa a finanziamento.

†† Il ricavato della vendita del materiale legnoso va detratto dall'ammontare della spesa per la quale è richiesto il saldo.

†† I documenti comprovanti le spese sostenute devono riportare il CUP assegnato alla domanda ammessa a finanziamento.

- copia del contratto d'appalto nel caso di beneficiari pubblici, se non ancora consegnato;
- documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima e dopo gli interventi.

La Comunità Montana effettueranno l'accertamento su tutte le domande, compreso il controllo in loco dell'avvenuta esecuzione dei lavori.

Il funzionario incaricato redige il verbale di controllo finale, nel quale riporta gli esiti degli accertamenti e la Comunità Montana procede poi alla liquidazione del contributo (al netto del ricavato del materiale legnoso), comunicando al beneficiario l'entità del saldo ed eventuali obblighi.

#### **3.5.6.1 Saldo dei lavori realizzati in amministrazione diretta o direttamente dal privato conduttore o impresa boschiva**

I Beneficiari Pubblici, che per effettuare i lavori in amministrazione diretta si avvalgono di personale proprio, devono comprovare i costi del personale mediante prospetti analitici, sottoscritti dal dirigente/responsabile dell'Amministrazione, che attestino:

- il costo orario o giornaliero del personale impiegato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo;
- il numero di ore o giornate in cui il personale su base nominativa è stato utilizzato per l'intervento e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno;
- i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso.

Sia per i lavori in amministrazione diretta che nel caso di lavori effettuati direttamente, la spesa per l'acquisto dei materiali deve essere comprovata da mandati di pagamento, fatture, liberatorie e documentazione bancaria necessaria per la tracciabilità dei pagamenti. Le spese documentate devono corrispondere alle voci riportate sulla contabilità finale dei lavori.

#### **3.5.7 Svincolo della polizza fideiussoria**

La polizza fideiussoria è svincolata dalla Comunità Montana tramite apposita autorizzazione di svincolo, a seguito del nulla osta del funzionario incaricato. La richiesta di svincolo viene inviata al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

### **3.6 Decadenza e rinuncia**

---

#### **3.6.1 Decadenza**

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- mancato rispetto delle condizioni, limiti e divieti previsti per le singole Azioni;
- mancato rispetto dei termini di inizio e di conclusione degli interventi, stabiliti dal bando della Comunità Montana;
- realizzazione di investimenti con spesa ammessa inferiore alla soglia minima indicata per le singole azioni;
- mancata presentazione della contabilità finale entro il termine stabilito dalla Comunità Montana, necessario per consentire il controllo dei lavori effettuati e la liquidazione degli aiuti;
- violazione del divieto di cumulo con altre fonti di finanziamento;
- mancato rispetto del periodo di mantenimento delle opere realizzate nell'ambito dell'Azione 6 (Manutenzione strade);
- non veridicità delle dichiarazioni presentate, ai sensi del d.p.r. n. 445/2000.

Nel caso in cui a seguito di un controllo si evidenzino irregolarità tali da comportare la decadenza di una domanda di aiuto, la Comunità Montana comunica la revoca del contributo al beneficiario e, ove necessario, avvia le procedure per il recupero delle somme indebitamente erogate, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 31/2008.

#### **3.6.2 Rinuncia**

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte al contributo ovvero in tutto o in parte alla realizzazione del progetto devono darne immediata comunicazione alla Comunità Montana, mediante PEC.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore (eventi indipendenti dalla volontà del beneficiario, non prevedibili pur con la dovuta diligenza) e che impediscono al beneficiario di adempiere agli obblighi e agli impegni previsti.

La rinuncia non è ammessa qualora la Comunità Montana abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, quando la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

### **3.7 Svolgimento dei controlli**

E' opportuno che tutti i controlli previsti a carico di una domanda non siano effettuati dallo stesso funzionario della Comunità Montana, ma che vi sia alternanza di funzionari diversi, in particolare tra le fasi di istruttoria per la concessione del contributo (verifica della domanda e del progetto) e di accertamento degli interventi realizzati (verifica finale).

La D.G. Agricoltura, al fine di verificare l'attuazione delle presente Bando (che deve rispettare quanto previsto dalla disposizioni attuative regionali), potrà effettuare a sua discrezione accertamenti presso gli uffici della Comunità Montana e presso i beneficiari finali degli aiuti, con modalità stabilite dal dirigente della Struttura competente.

### **3.8. Rendicontazione e monitoraggio della spesa da parte delle Comunità Montane**

#### **3.8.1 Monitoraggio annuale**

La Comunità Montana ha l'obbligo di fornire alla Regione Lombardia tutti i dati di monitoraggio fisico e di realizzazione entro il 31 gennaio di ogni anno, utilizzando obbligatoriamente il modello predisposto dalla D.G. Agricoltura.

#### **3.8.2 Rendicontazione finale**

I lavori finanziati con il riparto 2018 devono essere liquidati dalla Comunità Montana entro il **31 dicembre 2021** e devono essere rendicontati alla D.G. Agricoltura entro il **31 gennaio 2022**.

I fondi non impegnati e le economie di spesa riscontrate in sede di accertamento finale dovranno essere restituite alla Regione Lombardia secondo le modalità che verranno comunicate dalla Struttura competente della D.G. Agricoltura.

### **3.9 Riepilogo tempistica**

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma delle principali fasi dell'iniziativa

Apertura bandi (presentazione domande a SIARL)	<b>27 agosto 2018</b>
Chiusura bandi	<b>1 ottobre 2018</b>
Approvazione graduatorie da parte degli Enti competenti e impegno a favore dei beneficiari ammessi a finanziamento	<b>14 dicembre 2018</b>
Invio delle graduatorie a DG Agricoltura	<b>31 dicembre 2018</b>
Invio monitoraggio annuale a DG Agricoltura	<b>Entro 31 gennaio di ogni anno</b>
Termine per la liquidazione ai beneficiari	<b>31 dicembre 2021</b>
Termine per la rendicontazione alla DG Agricoltura	<b>31 gennaio 2022</b>